

CLASSIFICAZIONE DELLE OPERE CINEMATOGRAFICHE

La classificazione delle opere cinematografiche è finalizzata ad assicurare il giusto ed equilibrato bilanciamento tra la tutela dei minori e la libertà di manifestazione del pensiero e dell'espressione artistica.

La classificazione è proporzionata alle esigenze della protezione dell'infanzia e della tutela dei minori, con particolare riguardo alla sensibilità e allo sviluppo della personalità propri di ciascuna fascia d'età e al rispetto della dignità umana. Si ricorda che, ai sensi del D.lgs. 7 dicembre 2017 n. 203, le opere cinematografiche sono classificabili, in base al pubblico di destinazione, nel modo seguente:

- a) opere per tutti;
- b) opere non adatte ai minori di anni 6;
- c) opere non adatte ai minori di anni 10;
- d) opere vietate ai minori di anni 14;
- e) opere vietate ai minori di anni 18.

Di seguito le relative icone e spiegazioni:

	<p>Opere per tutti.</p> <p>Le opere per tutti sono adatte alla visione di qualsiasi tipo di pubblico.</p>
	<p>Opere non adatte ai minori di anni 6.</p> <p>Non si tratta in questo caso di un divieto: chi esercita la responsabilità genitoriale può decidere di mostrare questi contenuti ai minori se lo ritiene opportuno.</p>
	<p>Opere non adatte ai minori di anni 10.</p> <p>Non si tratta in questo caso di un divieto: chi esercita la responsabilità genitoriale può decidere di mostrare questi contenuti ai minori se lo ritiene opportuno.</p>
	<p>Opere vietate ai minori di anni 14.</p> <p>Se il minore è accompagnato da un genitore o da chi esercita la responsabilità genitoriale, l'età minima necessaria per la visione del film è abbassata a 12 anni.</p>
	<p>Opere vietate ai minori di anni 18.</p> <p>Se il minore è accompagnato da un genitore o da chi da chi esercita la responsabilità genitoriale, l'età minima necessaria per la visione del film è abbassata a 16 anni.</p>

Si precisa che sono considerati contenuti sensibili le scene che, in base alle categorie ed ai criteri di seguito indicati, potrebbero essere potenzialmente dannose per il minore. Essi sono ricondotti alle seguenti 6 categorie, con le connesse caratteristiche:

SMULTISALA SPLENDOR

VIA DORSALE, 11 MASSA

						
Violenza 	<p>Si fa riferimento a tutti i tipi di violenza, da quella fisica a quella psicologica, inclusi i casi di stupro e molestie sessuali nonché i maltrattamenti nei confronti degli animali e dell'ambiente, con riferimento non solo alla violenza fisica ma anche a forme di disprezzo, umiliazione e non rispetto dei bisogni etologici.</p>	<p>La violenza mostrata è appena accennata e rappresentata in un contesto comico, animato o non realistico.</p>	<p>La violenza può essere mostrata ma non in maniera ricorrente o significativa e senza enfasi sui dettagli (es. ferite, sangue etc.)</p>	<p>La violenza deve essere giustificata dal contesto narrativo e non può essere mostrata in maniera pervasiva, o cruenta o morbosa; la rappresentazione dei dettagli (ad es. ferite, sangue, etc.) non deve turbare la sensibilità del minore o indurre emulazione.</p>	<p>La violenza è mostrata in maniera ricorrente, o pervasiva, o cruenta, o morbosa con enfasi su dettagli (es. ferite, sangue, etc.) e non è giustificata dal contesto narrativo. Particolare attenzione viene posta al potenziale di imitazione del comportamento mostrato.</p>	<p>La violenza mostrata è gratuita e presenta contenuti potenzialmente pericolosi per gli individui, tali da incoraggiare la violenza, o farla apparire come desiderabile, o indurre emulazione o apparire come soluzione di problemi conflittuali. Sono presenti, a titolo esemplificativo, scene dettagliate e prolungate di violenza, inclusa la violenza sessuale o la tortura.</p>
Uso di Armi 	<p>L'uso da parte dei personaggi di armi da fuoco, esplosivi, coltelli, etc.</p>	<p>L'uso di armi è giustificabile in particolari contesti narrativi (ad es. azioni di guerra, operazioni di polizia, difesa da malviventi), ma non se induce emulazione.</p>	<p>L'uso di armi può essere presente se giustificato dal contesto narrativo, purché non disturbi il minore nella fascia di età di riferimento con azioni cruente e non induca emulazione</p>	<p>L'uso di armi può essere presente se giustificato dal contesto narrativo, purché non disturbi il minore nella fascia di età di riferimento con azioni cruente e non induca emulazione</p>	<p>L'uso di armi è insistito e non giustificato dal contesto narrativo. Particolare attenzione viene posta al potenziale di imitazione del comportamento mostrato.</p>	<p>L'uso di armi è incoraggiato, può indurre emulazione o è mostrato come desiderabile o come soluzione di problemi conflittuali.</p>
Uso di sostanze stupefacenti o alcol 	<p>L'uso ripetuto di alcol o il consumo di uno o più tipi di droghe.</p>	<p>Riferimenti alle droghe o all'alcol e al loro uso possono essere presenti solo in maniera blanda, o se hanno uno scopo dichiaratamente pedagogico-educativo.</p>	<p>Riferimenti alle droghe o all'alcol possono essere presenti solo in maniera infrequente e poco significativa e comunque non positiva o desiderabile o se hanno uno scopo pedagogico-educativo.</p>	<p>I riferimenti alle droghe o all'alcol e al loro uso possono essere presenti solo se non sono mostrati in accezione positiva e desiderabile o se hanno uno scopo pedagogico-educativo</p>	<p>Sono presenti riferimenti alle droghe o all'alcol e il loro uso è rappresentato esplicitamente ed è associato all'idea di evasione o è tale da apparire, per la fragilità adolescenziale come un comportamento positivo o desiderabile.</p>	<p>L'uso di droghe o alcol è rappresentato come positivo o desiderabile oppure sono presenti scene volte a dare suggerimenti su come reperire, fabbricare o utilizzare tali sostanze.</p>

SMULTISALA SPLENDOR

VIA DORSALE, 11 MASSA

						
Sesso 	Le scene che presentano sequenze erotiche di vario tipo o riferimenti ad esse.	Non sono mostrate scene di sesso oppure sono mostrati solo comportamenti sessuali blandi e/o blandi riferimenti ad essi.	Non sono mostrate scene di sesso esplicite oppure sono mostrati solo comportamenti sessuali di rilevanza non significativa o blandi riferimenti ad essi	Scene di sesso ed espliciti riferimenti ad esso possono essere mostrati, ma non in modo ricorrente o pervasivo	Scene di sesso o riferimenti ad esso sono mostrati in maniera esplicita e ricorrente, o insistita.	Scene di sesso o riferimenti sessuali sono mostrati in maniera violenta, o continua, o l'opera ha carattere pornografico
Linguaggio e turpiloquio 	L'uso da parte dei personaggi di un linguaggio volgare o blasfemo.	L'uso di un linguaggio volgare può essere presente solo in maniera blanda e infrequente, purché non si tratti di linguaggio blasfemo o di oltraggio alle religioni.	L'uso di un linguaggio volgare può essere presente solo in maniera coerente alla caratterizzazione e dei personaggi purché non si tratti di linguaggio blasfemo o di oltraggio alle religioni.	L'uso di linguaggio blasfemo o volgare può essere presente se giustificato dal contesto narrativo.	L'uso di un linguaggio blasfemo o volgare è presente in maniera insistita o non connessa alla caratterizzazione di specifici personaggi o non giustificata dal contesto narrativo.	Il linguaggio utilizzato contiene frasi fortemente offensive, violente, discriminatorie e senza alcun tipo di stigmatizzazione.
Discriminazione e incitamento all'odio 	L'uso di comportamenti scorretti adottati da alcuni personaggi nei confronti di altri, per ragioni di razza, genere, orientamento sessuale, condizione fisica, etc. nonché nei confronti degli animali.	I contenuti discriminatori e/o di incitamento all'odio non possono essere presenti, a meno che non siano chiaramente stigmatizzati o rappresentati allo scopo di prevenire il fenomeno.	I contenuti discriminatori e/o di incitamento all'odio non possono essere presenti, a meno che non siano chiaramente stigmatizzati o trattati per finalità educative della fascia di età di riferimento.	I contenuti discriminatori e/o di incitamento all'odio non possono essere presenti, a meno che non siano chiaramente stigmatizzati o trattati per finalità educative della fascia di età di riferimento	I contenuti discriminatori o di incitamento all'odio sono mostrati come comportamenti positivi o desiderabili oppure sono associati a personaggi percepibili positivamente	I contenuti discriminatori o di incitamento all'odio, oltre ad essere presentati come comportamenti positivi o desiderabili, sono mostrati in maniera insistita.

La classificazione delle opere approvata dalla Commissione per la classificazione delle opere cinematografiche di cui all'articolo 3 del D.lgs. 7 dicembre 2017 n. 203 è disponibile sul sito della Direzione generale Cinema e Audiovisivo all'indirizzo <http://cinema.cultura.gov.it/database-nuova-classificazione/>